



Data di nascita: 05/08/1947

Tel: -

Esperienza professionale

Dal 1978 si occupa di Televisione con la ricerca sulle Tv private della Lombardia per l'Istituto Gemelli di Milano sotto la guida dei professori Bettolini e Rositi.

Nel 1979 ha partecipato come direttore del palinsesto alla creazione della prima televisione commerciale nazionale, Canale 5, prima di diventare, nel 1983, direttore della programmazione anche in Italia Uno.

Nel 1984 ha lavorato a Rete 4, la catena lanciata allora dal gruppo Mondadori, in qualità di assistente del Presidente.

Nel 1985 è inviato a Parigi dal gruppo Fininvest, oggi Mediaset, come direttore dei programmi e della programmazione, della prima rete commerciale francese "La Cinq", sino all'ingresso del gruppo Hachette, nel gennaio 1991.

In questo periodo partecipa come consulente alla creazione di "Telecinco", prima rete commerciale spagnola.

Rientrato dalla Francia assume nel '91 la direzione di Italia 1, prima di lasciare il gruppo Fininvest nel 1993 e di diventare consulente di RAI 1.

Nel '93 ha avuto una consulenza per la Televisione Svizzera.

Nel Gennaio 1994 viene nominato consigliere del Presidente per l'armonizzazione dei programmi della programmazione delle reti pubbliche francesi France 2 e France 3.

Dall'ottobre 1995 ricopre anche l'incarico di:

- supervisore degli studi e delle ricerche delle reti televisive pubbliche;
- creatore di una cellula di sviluppo dei prodotti multi-mediali;
- sperimentatore in materia di utilizzazione delle nuove tecnologie, in particolare della televisione digitale.

Nell'agosto del 1996 è nominato direttore di RAI 2, rimanendo in carica sino al gennaio 2002.

2002: co-autore con Marco Giusti e Carlo Torelli del film-documento "Bella Ciao".

2005: co-autore del programma "Rock Politik" di Adriano Celentano.

2007 - 2010: Presidente, con deleghe editoriali, di RAISAT.

Dal 2008 ad agosto 2013 è direttore di RAI4.

Nel 2014 è direttore artistico del Roma FictionFest.

Nel 2015 è Consigliere d'amministrazione RAI.

Istruzione e formazione - carriera universitaria

Laureato in Pedagogia e Filosofia presso l'Università degli Studi di Genova, con una tesi su Mich Foucault con 110 e lode.

Ha insegnato "Sociologia della Comunicazione" come contrattista nella Scuola di Giornalismo, presso l'Università degli Studi di Genova, negli anni accademici 92/93, 93/94, 95/96.

Ha insegnato "Linguaggi della Televisione Generalista", come contrattista al DAMS dell'Università degli Studi di ROMA TRE, dall'anno accademico 1999/2000 sino all'anno 2011/2012.

Insegna "Comunicazione Televisiva", come contrattista, presso il CAMPUS Universitario di Savona sede distaccata dell'Università degli Studi di Genova, dall'anno accademico 2001 sino ad oggi.

Nel 2011 e 2016 ha avuto un contratto con l'Università LUISS GUIDO CARLI di Roma per l'insegnamento della "Sociologia della Televisione" nel Master di Televisione.

Dal 2013 sino ad oggi insegna "Comunicazione Televisiva" nel Master in Critica Giornalisti dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

Nel 2014 insegna "Come fare un programma d'informazione tv" agli allievi della Scuola giornalismo di Perugia.

Dal 2015 è "Maestro di Televisione" per formare autori tv presso la Scuola Holden - Storytelling Performing Arts - di Torino.

Publicazioni Libri e prefazioni

- *Televisione*, Bollati Boringhieri, Torino 2013, 3 edizioni.
- *L'Idolo del Capitalismo*, Castelvecchi, Roma 2016.
- *Il palinsesto della televisione commerciale*, in *Il palinsesto. Testo, apparati e generi della televisione*, a cura di Guido Barlozzetti, Franco Angeli, Milano 1986.
- *La tv senza mito*, in *Le televisioni in Europa* vol. 1, Edizioni della Fondazione Agnelli, Torino 1990 (pp. 385-398).
- *La TV: dalla macchina buddista alla macchina della verità*, in *Caro Enzensberger*, a cura di Alberto Abruzzese e Gabriele Montagano, Lupetti, Milano 1992.
- *Repenser la télévision* vol. II, a cura di Franco Guglielmelli, Association Télévision et Culture Pargi 1995.
- *Introduzione*, con Daniela Strumia, a *La società dello Spettacolo* di Guy Debord, Baldini Castoldi, Milano 1997.
- *Il palinsesto: dall'orologio all'ipertesto*, in *Le televisioni del futuro*, Sperling & Kupfer Milano 1997.
- *L'audience come periferia*, in *Che cos'è la televisione*, di A. Grasso e M. Scaglioni, Garzanti Roma 2002.
- *Prefazione a Lo Stato seduttore. Le rivoluzioni mediologiche del potere* di Régis Debray, Editori Riuniti, Roma 2003.
- *Prefazione a Quer TV* di Andrea Jelardi e Giordano Bassetti, Fabio Croce editore, Roma 2006.
- *Comunicazione in Sinistra senza Sinistra*, di A.A.V.V., Feltrinelli Milano 2008.
- *Prefazione a Les Années Cavalier: da Berlusconi a Berlusconi* di E. Jozef, Paris 2008.
- *Dalla televisione pedagogica alla televisione commerciale in Un'altra Italia in un'altra Europa*, di A.A.V.V., Carocci editore 2011.
- *Il Berlusconiismo* in A.A.V.V. Atti del Convegno dei Giovani Democratici, Carocci 2011.
- *Il palinsesto della Tv digitale e l'Archivio in diretta in Storie e Culture della Tv italiana* cura di Aldo Grasso, Mondadori Milano 2013.
- *Il Cinefilo e il Cultore*, prefazione a *Vedo...l'ammazzo e torno* di M. Giusti, ISBN edizioni Milano 2013.
- *E' la rivoluzione, bellezza*, prefazione a *Telerivoluzione* di Alan Sepinwall, BUR Rizzoli, R. Libri Milano 2014.
- *Liberi tutti*, in *Arte e Società in Italia 1989-2001*, Catalogo per il Museo Ettore Fico di Torino 2015.
- *Quando il verbo si fa merce* in *Warhol, Pop society*, Catalogo 24 ore Cultura, Milano 2016.
- *Lo Stand-Up Comedy in Parlamento*, postfazione a *Stand-Up Comedy* di Eddie Taffoy, Sagoma Editore, Vimercate (MB) 2016.
- *L'Immagine televisiva degli anni 70: dal bianco nero alle mille luci* in *La Tv degli anni 70* F. Vezzoli, Catalogo Fondazione Prada, Milano, 2017.
- *La storiografia televisiva di un autore tv*, in *Storiografia della televisione*, di M. Scaglioni L. Barra, UNICOPLI, Università Cattolica Milano (in corso di pubblicazione).

Ebook

- *Un futuro digitale, confronto sui Nuovi Media* con Derrick de Kerckhove.

Articoli e saggi

- Le formiche e il formichiere, con Mimmo Lombezzi, ricerca dell'Istituto Gemelli, Milano 1978.
- Il Patologo 1, 2, 3, sezione televisione - Ubu Libri, Milano 1979, 1980, 1981.
- Video d'uso o di scambio?, in "Il Manifesto" 24/11/1985.
- Articoli su "Millecanali" settembre 1985.
- La télévision et les lumières du vide, in "Le Monde" 02/12/1987.
- Saggi su "Medias pouvoirs", Parigi 1988.
- La fidélisation, in "Dossier de l'audiovisuel", INA, Parigi 1988.
- 68/88 Génération, in "Globe" giugno 1988.
- La télé comme catharsis, in "Libération" 08/06/1989.
- Du rapport entre la belle et la bête et de mon vandalisme, in "Le Nouvel Observateur" 26/06/1989.
- La vérité de la télé généraliste, in "Eurodience" n. 20, aprile 1989.
- In papera veritas, in Atlante della radio e della televisione, Nuova Eri, Torino 1990.
- Il fantasma della TV per bene, in Atlante della radio e della televisione, Nuova Eri, Torino 1992.
- Teledemocrazia e manipolazione, in "Problemi dell'informazione" n. 3, settembre 1993.
- La télé démocratie, in "Medias pouvoirs" n. 31-31, 1993.
- Mains propres sur les ondes, in L'univers de la télé, "Les collections du Nouvel Observateur" n. 17, 1993.
- Il Presidente virtuale, in "Micromega" n. 1, 1994.
- Italie: de la télédivertissement à la télé démocratie, in "Eurodience" n. 73, 1994.
- De la chambre à coucher à la chambre des députés, in "Dossier de l'audiovisuel de l'INA" n. 55, 1994.
- Comment fonctionne la télévision, in "Les écrits de l'image" n. 4, 1994.
- Debord, il paradosso di un'astrazione, in "Il Manifesto" 04/12/1994 e in "Libération" 06/12/1994.
- Mitica televisione adesso ci hai deluso, in "Reset" n.12, 1994.
- Savoir et Pouvoir à l'ère de la vidéo, in Foucault aujourd'hui, "Magazine Littéraire" n.325, 1994.
- Foucault e la telecrizia, in "Micromega" n.5, 1994.
- Le programmeur est-il un pédagogue, in "Les cahiers de l'audiovisuel" n.3, 1995.
- Televisioni e sapere, in "Linea d'ombra" n. 102, 1995.
- Televisione: la democrazia antidemocratica, in Etica e giornalismo, Quaderni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 1995.
- La tv non è cattiva nel paese della sapienza, in "Reset" n. 16, 1995.
- La démocratie antidémocratique, in Les medias font-ils l'élection?, Dossier di "Medias pouvoirs" n.38, 1995.
- La matière de l'immatériel in Le spectateur deviendra-t-il le protagoniste?, 1995.
- Media e masse: sinistra cambia pensieri, in "Liberal" n. 2, 1995.
- E se fossimo noi il grande fratello?, in "Liberal" n. 3, 1995.
- La rivincita delle scienze sociali, in "Liberal" n. 4, 1995.
- Internet, frontiera della libertà (ma per poco), in "Liberal" n. 5, 1995.
- Tv sorella e non madre del computer, in "Liberal" n. 7, 1995.
- Telementi di tutto il mondo unitevi, in "Liberal" n. 8, 1995.
- È morta la società di massa. Resta quella dei media, in "Liberal" n. 9, 1995.
- Servizio pubblico, la Tv ha bisogno di te, in "Liberal" n. 10, 1996.
- Ah, quando c'erano Aron e Sartre!, in "Liberal" n. 11, 1996.
- Salviamo la TV, il diavolo è internet, in "Liberal" n. 13, 1996.
- Per un'ecologia della lettura, in "Effe" n. 2, 1996.
- Vi spiego gli affreschi di Virilio, in "Reset" n. 25, 1996.

- Chi di video ferisce..., in "Micromega" n. 49, 1996.
- L'occhio del video e il sapere postmoderno, in "L'Unità" 28/04/1996 e in "Critica marxista" n. 1-2 1996.
- Dieci ragioni per difendere la TV pubblica, in "L'Unità" 28/05/1996.
- Télévision: ne détruisons pas le service public, in "Le Monde" 05/06/1996.
- Cinema in TV, in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2005.
- Il palinsesto della tv digitale in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2006.
- L'archivio della diretta in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2007.
- Pubblico, pubblici e pubblici attivi, dal consumo di massa ai consumi di culto in LINK idee per la televisione n.5, RTI Milano 2007.
- La filosofia del Dr. House, diagnostica dell'immaginario collettivo in LINK idee per la televisione RTI Milano 2007.
- La tv può ancora essere intelligente in Vita e Pensiero n.4, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano 2008.
- Contro il tempo contro lo spazio - 24 e Prison Break come macchine narrative in Mondi seriali Percorsi semiotici della fiction in LINK-Ricerca RTI Milano 2008.
- Il telefilm : una nuova, antica forma di narrativa in Rivista di Estetica, Milano 2008.
- Dall'informazione al reality soap, effetto Sarkozy in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2008
- L'archeologia del futuro, LECTIO MAGISTRALIS inaugurazione Scuola Holden 2008.
- Storytelling in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2008.
- Spostamenti nel pubblico televisivo. Dalla maggioranza ai nativi digitali in ItalianiEuropei n. 2009.
- Expo, oltre il senso del luogo, in ItalianiEuropei n. 4 2009.
- Costruiremo una tv sperimentale in LINK idee per la televisione n. 8, RTI Milano 2009.
- Le 7 regole per un programma di successo, LECTIO MAGISTRALIS Luiss Roma 2010.
- Immagine, realtà e filosofia in ItalianiEuropei n. 1 2010.
- Il paradosso del reality, metafora del non-luogo televisivo in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2010.
- Vite sintetiche in LINK idee per la televisione n.9, RTI Milano 2010.
- La verità nell'era del video in ItalianiEuropei n. 3 2011.
- McLuhan, il Cyberpunk a me in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2011.
- La censura uccide la tv generalista in TIVÙ 2011.
- Democrazia e televisione, la bolla della maggioranza in Alternative per il socialismo n. 18 2011.

Scrivo articoli per Il Manifesto e Il Fatto Quotidiano.

- Il consumismo è morto benvenuti a Gomorra, di C. Freccero, D. Strumia per La Repubblica, 2013.
- Informazione formato Ucraina in Attacco all'Ucraina, a cura di Sandro Teti e Maurizio Cart Sandro Teti editore, Roma, 2015.
- Televisione, requiem per il palinsesto, in Nuova Antologia anno 150, Scenari per il XXI secolo, cura di Giorgio Giovannetti, Felice Le Monnier, Firenze, 2015.
- Dal 2015 cura la rubrica di Pop Culture per Rolling Stone.

Opinionista

Partecipa alle maggiori trasmissioni giornalistiche televisive, in particolare a Ballarò, Piazza Pulit Servizio Pubblico, Otto e Mezzo, in Onda, La Gabbia, Agorà, L'Arca Che Tira, Tagadà, Bersagli mobile, Omnibus, Cartabianca, Night Tabloid, Matrix.
E' stato collaboratore fisso di Tv Talk.

Congressi Internazionali

Durante la sua permanenza in Francia ha partecipato a seminari e conferenze alla Sorbona, all'ENA all'Ecole des Hautes études Politiques et Sociales ed è stato nel consiglio di redazione della rivista francese "Medias Pouvoirs".

Partecipa ai maggiori Congressi Internazionali sui temi Televisione, Nuovi Media e Comunicazione ai più importanti Festival Italiani della politica e della comunicazione.

Ultimamente ha partecipato a:

- Meraviglie Filosofiche, i classici nell'attualità, Fondazione Palazzo Ducale di Genova con relazione *La Poetica di Aristotele, matrice dell'immaginario*, 2016.
- Festival della Comunicazione, Camogli, 2014-2015-2016-2017.
- Convegno Nuovi media, nuovi populismi, Istituto Svizzero di Roma con la relazione *Medi manipolazione, propaganda*.
- Convegno Cos'è il populismo, Centro Studi Americano, 2017.
- Séminaire de l'initiative de recherche Documédialité - Fondation Maison des sciences de l'homme Paris 2018, "LA RÉVOLUTION DOCUMÉDIALE - DU CAPITAL À LA DOCUMÉDIALITÉ" con la relazione *Le réalisme critique*.

Hanno scritto su Carlo Freccero i maggiori giornali italiani e internazionali tra cui Variety, Rollin Stone, Liberation, Le Nouvel Obs, e recentemente, il New Yorker.

Roma, 18 maggio 20
Carlo Frecci